Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68 — Telegrammi AVANTI-BOLOGNA | Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41 | Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

La tassa di famiglia e i comunisti

ll'« Ordine Nuovo » di ieri è com- sa una corrispondenza da Bologna a quale è chiamata « assurda ed ipo- a » la procedura indicata dall'*Avan-* per la battaglia che il proletariato gnese deve combattere contro l'esten- e e l'aggravamento della tassa di fa- lia.

nche attraverso questa campagna che *vanti!* ha iniziato ed a cui i comuni- non avrebbero — probabilmente — pure pensato, i nostri cugini tentano solita speculazioncella di apparire i i ed unici difensori del proletariato contrapposto agli odiati « mandarini » ne sarebbero i traditori.

abbia appena un briciolo di buon so comprende — invece — che i co- misti e, per essi, il corrispondente bo- nese dell'« Ordine Nuovo » hanno ca- a rovescio quello che l'*Avanti!* ha o e sostenuto circa la tassa di fami- . Perciò, con santa pazienza, ripete- o in modo chiaro e pedestre quanto iamo circa la tassa e circa la con- a della attuale agitazione.

primo luogo è escludibile «a prio- , in linea generale e teorica, la ap- abilità della tassa di famiglia in mi- a progressiva, a tutti i cittadini che piscano un reddito costante supe- e ad un certo limite?

tale domanda rispondevamo e rispon- mo di no per un cumulo di ragioni qui non è il caso di esporre.

comunisti hanno preso tale affermazio- di principio (sulla quale li sfidiamo a entire da noi) ed in base alla mede- a ci tacciano di approvare — quasi a applicazione della tassa di famiglia ologna e nel modo come è stata fatta. a se essi avessero letto meglio i nostri cedenti scritti sull'argomento avreb- compreso che noi sostenevamo e so- iamo anche:

1) che *in Bologna, e fino a quando la a del dazio consumo* (che è la più ini- ed antiscientifica che esista) *si man- a così elevata e sproporzionata*, non caso di parlare di tassa di famiglia gli operai;

2) che se ne dovrebbe parlare solo ndo, riformata od abolita la tassa aria, si stabilisse altresì che le en- e della tassa di famiglia applicata operai ed impiegati, *servissero per istenza sociale nelle sue diverse for-* (Si ricordi, a questo proposito, il etto per la costituzione dell'« Ente previdenza » studiato dalla passata ministrazione socialista ed accolto con siasmo dalla classe lavoratrice di Bo- a);

3) che, in ogni caso, e con tutte le messe e le riserve di cui sopra, la tas- dovrebbe essere sottoposta ad un com- o rimaneggiamento sia nei riguardi minimi di esenzione, che dei massimi assazione, che della progressività del- quota, ecc., ecc.

a tali affermazioni — su cui i comu- i per scopi di polemica e di specula- e, hanno sorvolato — discende che, stato delle cose, la nostra opposizione nuova applicazione della tassa di fa- lia è recisa ed inflessibile. amo d'accordo!

* * *

anto al modo di condurre la batta- contro il balzello ferreriano, noi ab- no suggerito al proletariato bologne- a presentazione dei ricorsi. Chiunque edrà notificare l'avviso di accerta- to della tassa, mentre prima ne era uso e chiunque si vedrà aumentato in lo ingiusto l'imponibile e la tassa, rà ricorrere.

nche su tal procedimento i cugini unisti trovano da dire un sacco di ie, che, cioè, trattasi di un palliativo ile; che il ricorso porta una spesa . 1.20 per la carta bollata: che altri i mezzi per combattere efficacemente pagnolesco balzello, ecc. ecc.

nche qui, i nostri contradditori di- ticano che il suggerimento del ricor- è stato da noi dato *allo scopo di evi- che gli accertamenti diventino, a ma della legge, definitivi e quindi scopo di guadagnare il tempo neces- o a preparare i veri e radicali mezzi otta contro la tassa.*

comunisti parlano di agitazioni pub- he, di sciopero, ecc. ecc.; ma chiedia- ad essi: è possibile entro il 29 marzo tale è il termine ultimo per ricorre- avere preparato ed eseguito le propo- agitazioni in modo da essere già riu- i ad ottenere la revoca della tassa- ne?

No davvero! Ed allora che fare nel tempo? Stare con le mani in mano? sciare che diventino definitivi gli ac- tamenti e che il ruolo della tassa di- titolo esecutivo col quale l'usciere sa pignorare agli operai il salario o masserizie? Non crediamo che i comu- i vorrebbero assumersi la responsabi- di consigliare al proletariato un ta- atteggiamento.

e l'agitazione, che noi faremo, ed al- quale daremo tutte le nostre energie, raggiungesse un esito soddisfacente, che condizione si troverebbero i tassa-

uesto domandiamo ai comunisti, i ali, se non sono in mala fede, dovran- riconoscere che *per ora* è necessario rrere, ricorrere.

el tempo che in tal modo guadagnere- , avremo modo di iniziare tutte le agi- ioni possibili; ed in esse il proletariato troverà a suo fianco con non minore o ed ardore di quella che i comunisti tendono di monopolizzare.

Lo scandalo dei concorsi medici

In ignoranza di causa

Nel concorso pei Primari medici la Commissione esaminatrice dei titoli era composta del prof. Ruggi, presidente, e dei signori professori Albertoni, Bellei, Boari, Dagnini.

Il 28 dicembre 1921 ebbe luogo la prima seduta dei Commissari e in essa — riproduciamo il verbale ufficiale — « si delibera di assegnare, perchè esprimano il loro parere in proposito, ai commissari, escluso il presidente, i titoli e i lavori dei concorrenti ».

Il prof. Ruggi dunque, in volontaria ignoranza di causa, giudicò i concorrenti, propose anzi una classifica personale e fini col votare la graduatoria di minoranza proposta dal prof. Boari (verbale della settima seduta, 29 gennaio 1922).

Valeva altrettanto scegliere i concorrenti tirando a sorte i loro nomi, o giocarseli fra l'uno e l'altro commissario al gioco dei dadi, quasi si trattasse di una sentenza dei celebri magistrati del Rabelais.

Il prof. Ruggi potrebbe opporci però che egli si rimise all'opinione degli altri quattro, i quali alla loro volta... Sarà quello che vedremo in un prossimo numero.

Giudice o patrocinatore!

I verbali della Commissione pei primari medici sono una miniera inesauribile.

Settima seduta, 29 gennaio 1922:

« Prima di procedere alla definitiva classificazione dei concorrenti F., F., L., il prof. Ruggi (presidente) chiede schiarimenti sul fatto che F. non ha ancora ottenuto la libera docenza.

« Il prof. Albertoni dichiara che F. possiederebbe già questo titolo, se durante il periodo di guerra non fossero sospese le assegnazioni delle libere docenze e se dopo il ritorno allo stato normale un commissario, nominato membro della Commissione giudicatrice del F., il quale da tempo ha presentato la domanda, avesse risposto se accettava o no di far parte della Commissione stessa. Purtroppo questa risposta non si è ancora avuta nonostante che parecchie sollecitazioni siano state mandate al detto commissario.

« Ed a prova che F. è degnissimo di ottenere la libera docenza, presenta una lettera del Murri che è membro della Commissione.

« In questa lettera il Murri dichiara che ha accettato la nomina a commissario per la libera docenza del F. solamente perchè egli riconosce che F. è un medico studioso, colto ed intelligente, al quale spetta senza dubbio il diritto di ottenere la distinzione da lui desiderata.

« Dopo di che il prof. Albertoni dichiara che il primo posto nella classifica ecc. ecc. ».

Per chi non lo sappia, le libere docenze si conferiscono sia per titoli sia per esami. Siccome i titoli per delibera docenza mancano al... protetto del prof. Albertoni, egli avrebbe dovuto chiedere in tempo utile la libera docenza per esami, veder nominata la Commissione composta di quattro professori universitarii e di un libero docente, vedersi assegnato un tema per scrivere nel limite massimo di un anno una monografia da stamparsi, fare l'esame pratico su un malato e prepararsi in ventiquattro ore ad una pubblica lezione su un dato argomento.

Il... protetto del prof. Albertoni aveva certo moltissime probabilità di divenire libero docente in patologia speciale medica, però nessuno può escludere a priori che egli potesse anche essere bocciato, come avvenne recentemente ad un altro medico, esercente una specialità a Bologna.

In ogni modo le libere docenze si conferiscono in base ad elementi obiettivi di giudizio, non ad impressioni subiettive, e per quanto sia grande la nostra stima pel prof. Murri (il quale da un po' di tempo in qua scrive, contro le vecchie abitudini, molti certificati per raccomandare sia sostanze, sia uomini) un certificato del prof. Murri non equivale in un concorso pubblico per titoli al diploma di libera docenza.

Comunque sia la maggioranza della Commissione accettò i criteri del prof. Albertoni.

Francamente, che garanzie di giudizio imparziale può presentare il prof. Albertoni, quando, invece di giudicare serenamente i titoli di tutti i concorrenti, ne patrocina, quale avvocato e con metodi curialeschi, uno che fu suo aiuto?

Tale rilievo acquista maggior valore, quando si conosca il... rovescio della questione: il certificato del prof. Murri, l'attacco del prof... (stavamo per scriverne il nome), l'arringa del prof. Albertoni per la libera docenza « ad honorem » (uso Wilson) in favore di un candidato, erano stati preceduti da giudizi sommarii e... subiettivi su un candidato che si voleva eliminare.

Siccome siamo in condizione di dare la prova sicura di tale ultimo rilievo, ritorneremo presto sull'argomento.

UNIONE SOCIALISTA BOLOGNESE

Tessere 1922

L'Ufficio di Segreteria per la distribuzione delle tessere rimane aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, al sabato fino alle 20 ed alla domenica dalle 9 alle 12.

Assemblea generale

Domenica 5 corr., alle ore 14.30, assemblea generale, con l'intervento della compagna Viola-Agostini, che riferirà sul movimento femminile.

I giovani, e le donne socialiste specialmente, hanno il dovere di intervenire.

Università popolare

Stasera, in sede, lettura di versi pascoliani. Avv. V. Neppi: *Il naufrago, I due fanciulli, Il cane notturno, La madre, In cammino.*

Comunicati e convocazioni

F.I.O.M. — La Sezione di Bologna della F.I.O.M. avverte i propri soci i quali intendono avanzare ricorso contro l'applicazione della tassa di famiglia, che a partire da sabato 4 c. m. in tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 19.30 alle 21, come pure la domenica dalle ore 9 alle 12, possono rivolgersi alla segreteria della Sezione, ove saranno fornite le dovute istruzioni.

Avverte pure quei soci che hanno ritirata la tessera camerale per l'anno 1922, che il Consiglio direttivo ha deliberato di mettere a loro disposizione il foglio di carta bollata da L. 1.20, che deve servire per il ricorso stesso.

Lega coloni. — Domenica mattina alle ore 9 importantissima adunanza. I soci intervengano numerosi. La discussione interessa molto tutti.

Lega femminile braccianti. — Alle ore 14.30 di domenica adunanza della Lega femminile braccianti. Non mancare.

Lega calzolai. — I calzolai a macchina sono invitati ad un'adunanza che si terrà domenica mattina alle ore 10. Ordine del giorno della massima importanza.

Cooperativa « Alba proletaria » (S. Viola). — S'invitano i soci all'adunanza generale che si terrà domani alle ore 19 nei locali sociali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria e relazione dei sindaci.
2. Nomina di una Commissione per la rinnovazione delle cariche.
3. Varie.

Coloro ai quali sta a cuore il proprio sodalizio non devono mancare.

Camera Confederale del Lavoro

Ricordiamo ancora ai lavoratori di ricorrere per le proteste all'Ufficio speciale di assistenza e di informazioni gratuite a disposizione di tutti gli operai e impiegati ai quali è elevata la tassa di famiglia in misura eccezionale. L'Ufficio, posto presso la Camera confederale del Lavoro (via d'Azeglio, 41), funzionerà ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Si consiglia ai lavoratori che non potessero rivolgersi personalmente a detto Ufficio, di dare incarico al segretario della propria organizzazione di espletare le pratiche relative alla presentazione del ricorso. Per facilitare il lavoro dell'Ufficio si consiglia di presentarsi muniti della notifica consegnata dall'agente municipale.

Società di mutuo soccorso fra i lavoranti pastai

La Società di mutuo soccorso fra i lavoranti pastai, ha inviato ai suoi soci la seguente circolare:

« *Egregio socio,*

Il Consiglio direttivo di questa Società aveva indetto l'assemblea generale dei soci per la sera del 25 u. s., adunanza che andò completamente deserta.

Questo dimostra il poco interessamento che i soci tutti hanno del loro Organismo mutualistico e fa credere ai componenti il Consiglio, che nessuno più si preoccupi del funzionamento della Società. Questo è stato oggetto di studio nell'adunanza del Consiglio, che ha avuto luogo la sera del 27 corr., che è venuto nella determinazione di fare un sentito richiamo a tutti i soci per l'adempimento del proprio dovere.

Gli uomini a cui affidaste il cómpito di patrocinare gli interessi della Società, accettarono solo perchè credettero nella cooperazione di tutti gli associati, ma purtroppo, si accorgono che questa necessaria cooperazione viene loro a mancare. Così visto il disinteressamento dei soci, come la impossibilità di poter continuare a far funzionare la Società per molte ragioni a tutti ben note, è venuto nella determinazione recisa, che se l'adunanza che è indetta con l'accluso ordine del giorno, non raggiungerà il numero legale, saranno senz'altro consegnati tutti gli incartamenti ed i capitali sociali al consulente legale, cessando da quel giorno il pagamento dei sussidi agli infermi.

Pensate a quanto vi si dice e fate il vostro dovere ».

I soci sono invitati all'adunanza generale, che avrà luogo quest'oggi, alle ore 17 precise, nei locali sociali (via Archiginnasio lett. Q), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente adunanza.
2. Rendiconto del 2.o, 3.o e 4.o trimestre e bilancio dell'anno 1921.
3. Relazione morale e finanziaria.
4. Movimento soci.
5. Dimissione del Consiglio a norma dell'art. 50 dello statuto e nomina del Comitato elettorale.
6. Varie.

Per il Consiglio: *Zanotti Cesare*, presidente.

Dopo un'ora, l'adunanza, di seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

CONCERTI E SPETTACOLI

I concerti del "Quartetto,,

Domani alle ore 21 e la successiva domenica, ore 15, avranno luogo nella Sala del Liceo musicale, due concerti del nuovo Quartetto bolognese con il seguente programma:

Primo concerto (sabato sera):

1. Haydn, quartetto in re magg. (n. 8).
2. Beethoven, quartetto in do magg. Op. 59 (n. 3).
3. Debussy, quartetto in sol. Op. 10.

Domenica di giorno avrà luogo un secondo concerto con il seguente programma:

1. Bazzini, quartetto in sol magg. Op. 79 (n. 4).
2. Beethoven, quartetto in si b. magg. Op. 130.
3. Dvorak, quartetto in fa magg. Op. 69.

Il nuovo Quartetto bolognese è così composto: 1. violino Federico Barera; 2. violino Giorgio Consolini; viola Angelo Consolini; violoncello Dante Serra.

Durante il mese corrente saranno dati anche i concerti della cembalista Wanda Landowska e del trio Consolo Serato-Mainardi, nel cui programma è inserita la nuovissima e anche inedita sonata per violoncello del m. Pizzetti.

In aprile avremo il trio polacco Pozniak, che per il perdurare dello sciopero ferroviario in Germania non potè lo scorso mese venire in Italia. Per tale concerto i soci riceveranno nuovamente i biglietti, intendendosi così nulli quelli anteriormente a loro inviati.

La Società del quartetto darà in quest'anno al Comunale due concerti orchestrali sotto la direzione del m. Guarnieri.

MODERNISSIMO. — Ieri sera hanno avuto luogo gli importanti debutti di les Amerinos, di Croderos, Evarist, Ada De Bligny e dei celebri Johnson et Alperoff, che presentano un numero straordinario ed originale di danze classiche e moderne. Questa sera spettacolo in onore di Gabrè. Prossimamente torneo di boxe femminile.

APOLLO. — Ieri sera con quattro incontri interessantissimi si è iniziato il campionato femminile di lotta greco romana. Il grande successo che tale campionato ha suscitato nelle principali città d'Italia e recentemente alla Sala Umberto di Roma è stato pienamente confermato a Bologna. Precede un brillante programma di varietà composto di nove importanti numeri di canto, danze ed attrazione.

EDEN. — Prossimamente avremo un corso di interessanti sedute di esperimenti di scienze occulte. Il prof. A. B. de Snob, reduce da una tournée internazionale, si tratterrà poco a Bologna.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Comunale. — (Comp. Ermete Zacconi). — Come le foglie, ore 21.

Apollo. — Campionato internazionale di lotta femminile e varietà.

Modernissimo. — Gabrè, Parisina, Kilda, ecc., ore 21.

Coriandoli e sabbioni

Veglionissimo mascherato. — Domani al Teatro Comunale, avrà luogo il bellissimo, tradizionale veglione mascherato degli Impiegati civili. Una forte attrazione eserciterà il grandioso palazzo della burocrazia, dalla cui aula magna parlerà il dottor Balanzon e si distribuiranno i premi alle migliori maschere. La giuria è composta da un rappresentante della stampa e, per l'arte, dallo scultore prof. Silverio Montaguti e dal pittore prof. Alfredo Protti. Due bande musicali, eseguendo le danze più desiderate e moderne, rallegreranno la splendida festa, che si annuncia scintillante di sfarzo e di giocondità.

Il corso ai Giardini Margherita. — L'attraentissimo corso mascherato, organizzato dai « Fiù del Duttour Balanzon », che, per l'intervento assicurato di moltissime ditte e maschere si prevede riuscirà benissimo, è definitivamente fissato per metà quaresima.

Veglia repubblicana. — Quanto prima i repubblicani bolognesi terranno una grande veglia interessante ed allegrissima.

LA MADRE UCCISA

La verità si fa strada

Dal « Popolo d'Italia » alla verità — Le indagini dell'autorità confermano la deposizione della figlia dell'assassinata.

Cominciano a trapelare i risultati dell'inchiesta condotta dal vice questore Crimi a Ripoli di Pian del Voglio per assodare le responsabilità circa il truce fatto di sangue consumato nell'ultima domenica di carnevale. E le indiscrezioni confermano completamente la nostra versione. Il *Resto del Carlino* nell'edizione pomeridiana di ieri afferma candidamente « che il vice questore Crimi suppone che lo Janelli e i suoi compagni abbiano, durante il viaggio, deliberato di recarsi a Ripoli per cercare l'Adelmo Barbari detto *Fabbrino* ». Si sa inoltre che il vice questore Crimi avrebbe raccolto elementi sufficienti sulla ricostruzione del fatto che confermeno integralmente la versione fornita dalla figlia dell'uccisa e da noi già pubblicata.

Resta così completamente provata la colpabilità dello Janelli e dei suoi compagni e la torbida malafede del *Popolo d'Italia* che con una sfrontatezza e con un cinismo repugnanti più unici che rari, non si vergognò, di fronte alla palmare evidenza dei fatti noti subito dopo il delitto di capovolgere la verità e di addossare la responsabilità del delitto ai comunisti.

A titolo di cronaca aggiungeremo che sono stati dichiarati in arresto il fascista Janelli e l'Adelmo Barbari, l'uno ricoverato all'ospedale di S. Orsola e l'altro degente all'Ospedale Maggiore. Sono state anche arrestate altre quattro persone e cioè: Lolli Pio, Vecchi Primo Ettore, Sammarchi Silvio e Miceli Michele. Gli ultimi tre sono imputati di aver preso parte ai fatti di Ripoli insieme allo Janelli.

Una bastonatura

Cesari Alfonso, ex pompiere, fascista, abitante in via Saragozza, 58, ha bastonato violentemente l'operaio Schiavina Arsenio. Lo Schiavina, medicato all'Ospedale Maggiore, è stato dichiarato guaribile in giorni 5.

CRONACHETTA NERA

Il cadavere di un neonato. — Questa mattina alle ore 9 e mezza un giardiniere addetto al Cimitero della Certosa, lavorando in una aiuola del « Campo nuovo di ponente » ha rinvenuto, appena a fior di terra, il cadavere di un neonato.

L'autorità, avvertita, ha fatto le solite constatazioni di legge e ha iniziato le solite indagini.

Una bicicletta del valore di lire 500 è stata rubata a certo Brizzi Ruggero, fu Pompeo, domiciliato a Rastignano, mentre si recava per motivi di lavoro in via S. Stefano 80.

Baccanale. — In danno di certo Fantazzini Filippo fu Pietro, abitante in via S. Petronio Vecchio 8, ignoti, rubarono l'altra notte, dalla cantina, due damigiane di vino del valore di lire 500. In carnevale ogni scherzo vale.

Arresti varii. — I RR. CC. della stazione di Settentrione hanno operato, ieri notte, diversi arresti. Alle 5.45 è stato arrestato certo Zoli Oreste fu Geminiano, di anni 58 perchè trovato in possesso di un sacco di carbone, ritenuto di provenienza furtiva.

Anche certo Neri Giuseppe di Agostino di anni 18, in possesso, anche questi, di pelli, probabilmente rubate, è stato arrestato. Alle ore 6.30 gli stessi agenti traevano pure in arresto il pregiudicato Corticelli Oliviero fu Antonio di anni 55, dovendo egli scontare un anno e 3 mesi di reclusione.

Le guardie regie Fanciullo e Drappi, di servizio in via del Borgo, hanno arrestato ieri mattina alle 8.30 certo Volpi Callisto fu Cesare, di anni 57, abitante in via del Borgo 79, che inseguiva uno sconosciuto minacciando e brandendo un acuminato coltello.

Piuttosto la morte: mai il disonore!

Al proletariato del Ferrarese

La classe lavoratrice ferrarese, e soprattutto il proletariato rurale, si trova in questo supremo istante della più funesta reazione capitalistica all'orlo di un baratro pericoloso e tremendo. La borghesia le ha imposto il cómpito più obbrobrioso, il mandato più infame. Quando il fascismo si scatenò con rabbia caina sui figli del lavoro, facendo deserto nelle nostre ubertose campagne, distruggendo le nostre Leghe, martoriando i nostri corpi, ed al suo passaggio le masse sbigottite piegarono gli animi ed i vessilli, mentre i nostri compagni migliori procombevano nel loro sangue ed altri molti venivano trascinati in galera, l'Agraria concepì subito il suo funebre proposito di fare delle folle contadine del Ferrarese l'esercito della manovra per un vasto piano di crumiraggio. Schiavi, ci riserbava il triste ruolo di portare oltre il Reno il marchio del servaggio che disonora il nostro volto, la ferula dell'aguzzino che frusta la nostra anima. Siamo noi che dobbiamo affamare i bimbi, le donne, i vecchi del Bolognese. Siamo noi che dobbiamo imporre ai nostri compagni d'oltre Reno le catene che ci gravano ai polsi. La borghesia ed il fascismo contano assegnarci questi cómpiti: essi reclamano da noi, nati liberi e cresciuti ribelli, di portare nella provincia di Bologna le tristi insegne dei servi della Gleba, che la raffica reazionaria, attraverso mille dolori e soperchierie, ci ha costretti a cingere intorno ai nostri corpi. La fame e l'assassinio, l'incendio e la strage debbono abbattere la resistenza magnanima dei nostri fratelli del Bolognese che superbamente tengono testa alla ferocia delle bande agrarie e fasciste. E siamo proprio noi, lavoratori del Ferrarese, proprio noi, le generose avanguardie del movimento classista dell'Emilia, proprio noi che la borghesia destinò a quest'infame e lugubre crociata contro i nostri compagni di lavoro e di stenti. Dobbiamo andare oltre il Reno a strappare il pane ai nostri fratelli, dobbiamo andare nelle loro campagne e nei loro casolari a godere delle loro lacrime e della loro miseria, a far man bassa di tutto quel meraviglioso patrimonio di virtù e di sacrifici proletari che la borghesia non è riuscita a sconvolgere, a gridare nella rabbia della nostra schiavitù al contadino ed all'operaio bolognese, nato e mantenutosi libero attraverso gloriose e memorabili lotte: servi anche tu come servo io, inginocchiati nella polvere, bacia le mani dei tuoi carnefici, vendi la tua carne e la tua anima, rinuncia al tuo passato, distruggi con le tue mani il tuo presente, torna ad avvilirti come ieri, a nutrirti di polenta come ieri, ad invigliacchirti dinnanzi al padrone come ieri. Ecco il dono fraterno che noi dovremmo fare ai proletari del Bolognese! Ecco il bacio d'amistà che in nome dei nostri figli dobbiamo portare ai figli delle terre bolognesi. Dono di Caino, bacio di Giuda!

Oh miei cari compagni, voi tutti che sentite l'obbrobrio e l'onta di questa infernale situazione, non è bastato dunque il nostro martirio a saziare la fame della borghesia terriera? Non è bastato l'aver subito tutto, la fame, lo scherno, la mazza ferrata e la violenza vandalica? No, dobbiamo sacrificare oltre la vita l'onore, oltre il lavoro umile e ingrato la nostra coscienza: dobbiamo far piangere, noi, i nostri compagni scampati al turbine, di quelle stesse lacrime di dolore e di rabbia che bruciano i nostri occhi. Dobbiamo far sì, che domani dall'un capo all'altro della provincia di Bologna risuoni un solo grido: « Oh maledetti voi, operai ferraresi, che ci avete venduto e tradito: maledetti voi che avete voluto la schiavitù dei nostri fratelli! ». E domani le donne bolognesi educheranno i figli ad una nuova religione di disprezzo e di odio: di disprezzo e d'odio contro di noi, che incapaci di riconquistare la nostra libertà, abbiamo distrutto e calpestato la libertà e la pace altrui. Ma siamo dunque vili a tal punto? Siam dunque divenuti così indegni del nome di uomini? La bestiale violenza che fiaccò i nostri istituti di civiltà, ha dunque strappato dall'animo nostro ogni sentimento civile ed umano? La borghesia che si abbeverò del nostro sangue è dunque così certa di averci lancie spezzate, brutali ed inconsci strumenti della sua repressione di classe? Essa non è riuscita a vincere le Organizzazioni operaie del Bolognese, ed ha bisogno di stroncarle. Perchè la loro resistenza è la base della nostra resurrezione, è la garanzia sicura della nostra rivincita di domani, è il segreto della nostra futura vittoria. Tremerà sempre la terra sotto i piedi ai conquistatori del Ferrarese, finchè in provincia di Bologna i proletari terranno testa alla bufera. E noi dobbiamo distruggere l'unico elemento che ci assicuri la ripresa vittoriosa della nostra emancipazione, dovremo col nostro crumiraggio costringere alla resa i lavoratori bolognesi, farli schiavi come noi, perchè non ci sia più possibile liberarci delle nostre catene, perchè nessuna forza al mondo ci guidi, ci incoraggi, ci aiuti nella nostra faticosa redenzione.

No, mai, compagni! Questo deve essere il grido di tutti i proletari del Ferrarese: *Noi non passeremo il Reno! Noi non ruberemo il pane ai nostri fratelli! Noi non li pugnaleremo alla schiena! La morte piuttosto, non mai il disonore.*

Finchè le Organizzazioni operaie vivranno di là dai confini della nostra terra martoriata ed insanguinata, i nostri carnefici vedranno sempre dinnanzi agli occhi il *mane tekel fares*, la vendetta sicura di domani e tremeranno. Liberi da quest'incubo saranno più feroci e spietati contro di noi. Per questo ci allettano con le alte tariffe, per questo ci promettono lauti compensi, se passiamo i confini e ci rovesciamo come orda sulle terre dei nostri fratelli; ad affamare chi combatte per la propria e per la nostra libertà. Poi un servaggio più duro ed ignobile ci aspetta, ed il rimorso di avere tradito, e l'onta di avere venduto chi fa parte della nostra carne, chi è anima della nostra anima. No, mille volte no. Morremo di fame e di stenti, daremo tutto, soffriremo tutto, ma traditori mai. Nelle terre di Ferrara non ci devono essere sicari e crumiri per la borghesia assassina! Lavoratori, compagni, facciamone sacro giuramento sulla testa dei nostri bambini. Essi non ci perdonerebbero mai d'aver tradito il nostro sangue, e divenuti grandi si vergognerebbero di noi e non oserebbero alzare gli occhi dinanzi ai loro simili per colpa del nostro disonore.

Un gruppo di proletari.

ASTERISCHI SPORTIVI

Il torneo dei caffè

Il *Nazionale Emilia*, allo scopo di incoraggiare lo sport del calcio fra gli elementi liberi della nostra città, ha indetto per il corrente mese un torneo fra le squadre rappresentative dei Bars e lo ha dotato di numerosi e importanti premi.

Fra gli altri sarà messa in palio una magnifica coppa d'argento da assegnarsi definitivamente alla squadra vincente il torneo.

La simpatica manifestazione, che speriamo raccoglierà l'adesione di molti sportivi, sarà disputata al campo della Crocetta, cominciando da domenica 12 corr. Le inscrizioni si riceveranno solo presso la sede della Società organizzatrice, in via Piave, fino alla sera del giorno 8 corr.

All'atto dell'inserizione sarà consegnato ai concorrenti una copia del regolamento.

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA

Veloce F. B. C. batte U. S. Imolese 3-0

Il *Veloce*, pur mancante di Minelli e Baldazzi, ha saputo ben regolare ed imporsi nettamente all'*Unione sportiva imolese*, battendola per ben 3 *goals* a zero.

Brillantissima partita giuocata velocemente e cavallerescamente da ambo le parti per tutto il tempo.

Il primo tempo si chiuse con 3 *goals* per il *Veloce* e 0 per l'*Imolese*.

Ottime parate sfoggiarono i portieri di ambo le squadre. Nel secondo tempo le sorti non cambiarono e solo negli ultimi minuti dalla fine sembrò che l'*Imolese* avesse un buon risveglio, ma però ogni attacco fu subito sventato dalla vigile difesa velociana, la quale non permise loro di salvare l'onore della giornata.

Squadra vincente: Balcotti I, Marchesini (capitano), Gozzoli, Minarelli, Merighi, Musiani, Cassola, Scarani Italo, Battilani I, Saveri Giovanni, Battilani II.

CAMPIONATO ALLIEVI

Veloce F. B. C. - Juventus F. B. C. 0-0

Partita condotta accanitamente per tutto il tempo, nella quale il *Veloce*, benchè abbia imposto una netta superiorità sui Juventini, non ha saputo sfruttare molte facili occasioni sotto la porta avversaria. Un calcio di rigore concesso ai velociani è stato parato dal portiere perchè tirato in pieno.

Furono tirati 9 *cornes* contro la *Juventus* e 2 per il *Veloce*.

Del *Veloce* si distinsero sopra tutti il centro sostegno Bedini, l'ala destra Bassi, degni di ogni elogio.

Giovani Calciatori batte U. S. Bolognese 6-1

Domenica, alle ore 11, sul campo dello *S. S. Casalecchio*, si disputò il *match* di terza categoria.

Primo tempo giuoco equilibrato da ambo le parti, terminato 1-1.

Nella ripresa il maggior affiatamento dei verdi-stellati si imponeva, riuscendo a violare per ben 5 volte consecutive la rete dei bianco-neri. La squadra dei Giovani calciatori scese in campo incompleta.

Squadra vincente: Zucchini, Mutti, Gualandi, Sarti, Minguzzi, Solieri, Giordani, Galli, Gollini, Corazza, Lorenzini.

Precedette l'incontro delle squadre allievi, terminato con la vittoria dei Giovani calciatori, 1-0.

COMUNISMO

è la migliore rivista di coltura e propaganda socialista.

I compagni devono leggerla e diffonderla fra la massa.

Si fanno abbonamenti trimestrali per lire 7.50. Scrivere all'Amministrazione in via Settala, 22 - Milano.

DA VENEZIA

VENEZIA, 2.

L'Istituto medico-legale a Venezia

Per accordi intervenuti fra la locale Camera del Lavoro e l'Istituto medico-legale dell'Alta Italia, è stato istituito presso la nostra massima istituzione proletaria, l'Ufficio medico legale per gli infortuni agricoli e industriali.

L'Ufficio assumerà altresì la più larga consulenza e assistenza legale di carattere popolare, in modo che tutti gli organizzati troveranno alla Camera del Lavoro valido patrocinio per la difesa legale dei loro interessi.

La direzione dell'Ufficio dell'Istituto medico-legale dell'Alta Italia è stata affidata all'avv. Aliberti che è oggi arrivato a Venezia.

Lo sciopero dei petrolieri

Lo sciopero dei petrolieri continua compatto, senza alcuna defezione.

La Camera del Lavoro ha fatto appello alle Organizzazioni di aiutare finanziariamente gli scioperanti, che sono decisi alla resistenza.

Lo sciopero dei carboniferi a Mestre

Anche i carboniferi di Mestre resistono, dopo cinquanta giorni di lotta.

I compagni scioperanti sono aiutati dalla Cooperativa di consumo socialista, che fa loro sovvenzioni di generi alimentari.

Agli scioperanti tutti i giorni parla il compagno Rigato, segretario di quella Camera del Lavoro.

Oggi ha parlato anche il compagno Giordano della Camera del Lavoro di Venezia, incitando gli scioperanti alla resistenza.

Le elezioni amministrative a Tortona

TORTONA, 1.

Domenica, 12 corrente, Tortona eleggerà la sua nuova Amministrazione comunale. L'*Avanti!* ha dato a suo tempo notizia dello scioglimento della vecchia, nella quale dominavano gli elementi aderenti al Partito comunista. Inutile ora ritornare sulle ragioni dello scioglimento e sulla condotta tenuta dal regio commissario durante il suo breve interregno. Annunciamo qui con piacere che la Sezione socialista ha deciso di scendere in lizza con lista di maggioranza. Sebbene l'audacia possa parere grande, data la superiorità numerica delle forze comuniste nelle ultime elezioni politiche e data la formazione del blocco borghese, comprendente i popolari, gli agrari e i fascisti; tuttavia si notano aperti segni, che dimostrano come l'opinione del corpo elettorale — parliamo di quello proletario — si vada rapidamente orientando verso il socialismo. La massa operaia e contadina ha ormai sperimentato in pieno il metodo comunista. L'ostracismo dato ai nostri compagni ha permesso ai nostri cugini di sbizzarrirsi a loro talento sia nel campo sindacale che in quello amministrativo, col risultato poco edificante di mrificare tutte le Organizzazioni, delle quali ormai non rimane più che l'ombra. Alcune Leghe hanno già dichiarato a chiare note le loro simpatie per il Partito socialista. E, malgrado il disorientamento generale, è evidente in tutti il desiderio di tornare a battere la vecchia strada. Non bisogna dimenticare che Tortona ebbe una lunga e gloriosa Amministrazione socialista, alla quale deve le più notevoli riforme amministrative e il suo moderno incremento economico. Non è escluso che gli elettori ricordino che questo è merito nostro.

Il blocco raccoglie naturalmente tutti gli elementi reazionari, gli arricchiti di guerra e i preti. I fascisti battono la gran cassa, ma... la grande armata è ancora un pio desiderio.

I comunisti continuano a coprire di contumelie — *more solito* — il gruppo valoroso dei nostri compagni, che si preparano a sostenere la dura battaglia in nome del proletariato. Se, come promettono, quelli porteranno una lista propria, potranno avere delle brutte sorprese.

Venerdì, per aprire la lotta, venerdì sera, al Teatro Civico, un comizio socialista: oratore il compagno on. Enrico Gonzales.

Congresso camerale del Verbano, Cussio ed Ossola

INTRA, 1.

Nei giorni 4 e 5 marzo si riuniranno a Congresso nel salone della nostra Casa del Popolo, tutte le forze sindacali della regione. Si discuterà la « relazione morale e finanziaria », il « nuovo statuto camerale », verranno nominate la Commissione esecutiva e la Commissione di controllo.

Guerra al caroviveri

La metropoli della Lombardia non può inchinarsi davanti alle altre città d'Italia.

A Milano, dicono, non si può più vivere per il caro costo della vita. Cominciate a passare da **P. STAFFIERI**, la salumeria, e troverete in casa vostra l'Economia.

In **Via Pattari, 6**, Corso Vitt. Emanuele, mezza Milano, si può dire, lo sà, per la merce ottima e a prezzi molto inferiori agli altri, da lungo tempo lui fa.

Ecco il nuovo listino:

Olio oliva purissimo di Oneglia a L. 19.50 la damigianetta (damigiana a rendere); Olio medesimo L. 10.70 la latta; Burro da tavola Locatelli, di pura panna, a L. 15.50 al kg.; Burro fino da cucina L. 9.50 al kg.; Lardo nostrano a L. 6.80 al kg.; Pancetta L. 7.50 al kg.; Cotechino e Aglioli di Cremona L. 9 al kg.; Zamponi L. 10 al kg.; Slonza L. 1.30 l'etto; Costolette L. 1.10 l'etto; Gorgonzola L. 1.40 l'etto; Bel paese Galbani L. 1.10 l'etto; Parmigiano vecchione L. 2.50 l'etto; idem vecchio L. 2 l'etto; Salame di Brianza L. 19 al kg.; Prosciutto dolce L. 2.15 l'etto; Salati misti L. 1.80 l'etto; Marsala garantito Florio L. 12 al fiasco di litri 2; Vini Chianti Valdoro L. 6.20 al fiasco. Servizio anche a domicilio. — Telefono 75.15.

EPILETTICI NERVOSI

Curatevi solo colle celebri **Polveri Cassarini di Bologna.** Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Trovansi in tutte le farmacie in Italia e fuori. — Opuscoli gratis.

BRONCHITI

Edvige Tardito di Oviglio (Alessandria) riconoscente dichiara che il **Liquido del Chimico Valenti** di **Bologna** l'ha sanata da Broncoalveolite, affanno, catarro, tosse, cronica.

CABINETTO MEDICO
Per la Cura delle Malattie
VENEREE-PELLE
Coi sistemi dell'Istituto Fournier di Parigi.
Dirigente dott. Umberto d'Amico
VIA SENATO 2

Kursaal Diana

Poligono Tiro a Segno

Tutti i giorni gare di Tiro a Segno su

Bersaglio Elettrico

(Brevetto ZERBONI)

col concorso dei migliori Tiratori.

FUNZIONANO LE SCOMMESSE